

- L'INGRESSO ALLA SCUOLA ELEMENTARE

Il primo giorno di scuola V. è entrato in classe e si è seduto in uno degli ultimi banchi, vicino a un bambino che poi è diventato per lui molto importante.

Seduto al suo posto osservava moltissimo le insegnanti, poco i bambini, si dondolava in continuazione, era assente la comunicazione verbale.

Successivamente ha cominciato a rapportarsi con le insegnanti attraverso un burattino: si avvicinava e le toccava.

In cortile non giocava con i compagni, li guardava e doveva essere stimolato a giocare con l'adulto.

Dopo qualche giorno V., attirato da una conversazione avvenuta in classe riguardante il cagnolino di una insegnante ha manifestato con i genitori il desiderio di vedere l'animale. Così, in casa dell'insegnante, V. ha cominciato a rapportarsi con il cagnolino e a comunicare con l'adulto prima con gesti e contatti fisici poi verbalmente.

Dopo questa esperienza V. in classe si dimostrava più partecipe alle conversazioni e, pur non comunicando verbalmente, dimostrava interesse, alzando la mano ed esprimendo il proprio parere all'orecchio dell'insegnante.

Con l'altra insegnante di classe la comunicazione verbale si è ben presto realizzata, sempre tramite gesti e contatti fisici e solo in un secondo momento verbalmente.

Al mio arrivo, il 9 ottobre, dopo 15 giorni di scuola, V. già aveva parlato con le due insegnanti di classe e tentato un approccio comunicativo anche con l'insegnante che mi ha preceduto.